

MOZIONE

Comune di Astano: aiutiamolo a uscire dalla crisi con un progetto solido e a lungo termine

del 16 settembre 2019

Premessa

Astano è un bel Comune periferico del Malcantone, che da anni vive una difficile situazione finanziaria. Per cercare di porvi rimedio, negli ultimi mesi il Municipio ha proposto all'Assemblea comunale l'aumento del moltiplicatore politico, con l'obiettivo di incassare maggiori risorse fiscali, portandolo dal 100% al 110%. L'Assemblea, a ben tre riprese, si è rifiutata di avallare la proposta municipale, benché la Sezione enti locali del Dipartimento delle istituzioni avesse caldamente consigliato di accettarla.

Da quanto riportato dai media, i cittadini di Astano non sono disposti ad aumentarsi le imposte perché attribuiscono la causa dei problemi finanziari del Comune a fattori esterni, che esulano dalle loro competenze e responsabilità. In parte ciò è certamente corretto, ma in questi anni probabilmente la pianificazione e la gestione finanziaria del piccolo Comune non è stata abbastanza lungimirante, apparentemente incapace di rilevare l'emergenza oramai alle porte. Basti pensare che, per ottenere un pareggio dei conti del preventivo 2019 rispettando le norme legali, il moltiplicatore dovrebbe essere portato al 160% (dato calcolato sulla base del gettito 2016, confermato dalla SEL), ciò conferma la gravità e l'urgenza della situazione.

Va pure ribadito che unicamente aumentando il moltiplicatore - e dunque aumentando le entrate, senza una rigorosa analisi delle uscite generate dagli importanti costi amministrativi per rapporto alle fragili finanze - non risolverebbe la situazione.

Pur convenendo la mancanza di reattività degli organi comunali, ritenuto l'impatto devastante che una simile decisione di vigilanza avrebbe sui cittadini di Astano, preso atto della natura strutturale e non congiunturale delle difficoltà cui è confrontato il Comune malcantonese, si creano i presupposti per un intervento tempestivo da parte delle Autorità cantonali.

Il quadro giuridico

La legge organica comunale (LOC) definisce in modo preciso le competenze comunali nella pianificazione finanziaria e lascia margini di manovra piuttosto limitati al Consiglio di Stato per derogare a questi principi.

Un estratto della LOC con gli articoli di competenza:

Art. 162 - Moltiplicatore

¹Il moltiplicatore d'imposta è la percentuale di prelievo per l'imposta comunale, applicata al gettito di imposta cantonale base del comune; la percentuale va arrotondata all'unità intera.

²L'Assemblea comunale o il Consiglio comunale, su proposta del Municipio, stabiliscono il moltiplicatore di regola con l'approvazione del preventivo dell'anno a cui si riferisce, ma al più tardi entro il 31 maggio.

³Essi possono decidere una modifica della proposta municipale secondo il cpv. 2 solo se tale modifica è contenuta e adeguatamente valutata nel rapporto della Commissione della gestione, tenendo conto degli interessi finanziari del comune; le modifiche presentate in seduta da singoli cittadini o consiglieri comunali possono essere decise soltanto se rientrano in un margine di +/- 5 punti di moltiplicatore rispetto alla proposta iniziale del Municipio e se sono state comunicate almeno 10 giorni prima della seduta alla Commissione della gestione,

la quale le valuta ed esprime il suo preavviso tramite un breve rapporto.

⁴La decisione di fissazione del moltiplicatore è immediatamente esecutiva.

⁵Se il moltiplicatore non è stabilito in tempo utile fa stato il moltiplicatore dell'anno precedente; è riservato l'art. 162a cpv. 2.

Art. 162a - Criteri di fissazione del moltiplicatore e intervento del Consiglio di Stato

¹Nella fissazione del moltiplicatore, l'Assemblea comunale o il Consiglio comunale tengono conto del principio dell'equilibrio finanziario secondo l'art. 151 cpv. 1 e dell'ammontare del capitale proprio.

²In presenza di un'eccedenza passiva il comune aumenta il moltiplicatore secondo quanto stabilito dal regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei comuni del 30 giugno 1987.

³Il Consiglio di Stato modifica d'ufficio il moltiplicatore se il comune non dà seguito a quanto stabilito al cpv. 2.

Per questo motivo si chiede al Consiglio di Stato di voler:

1. supportare tempestivamente il Comune di Astano, sul breve termine, nella ricerca di una soluzione nell'ottica di un risanamento delle finanze comunali;
2. supportare il Comune anche nella ricerca di una soluzione strutturale, sul medio-lungo termine, che comporti la sua aggregazione con uno o più comuni confinanti;
3. alla luce di questo caso e per evitare che altri Comuni ticinesi possano trovarsi nella medesima situazione, il Governo valuti la formulazione delle modifiche legislative che, a fronte di segnali di evidenti problemi finanziari, permettano un intervento preventivo e non riparativo.

Piero Marchesi
Alberti - Berardi - Galeazzi